

# SaronnoNews

## Avis Saronno, emergenza sangue rientrata. L'appello ai donatori: "Programmate la donazione in anticipo"

Valentina Rizzo · Wednesday, March 25th, 2020

È tornata la normalità anche al centro trasfusionale di Saronno dopo che in seguito ai primi casi di contagio di Covid-19 in Italia era drasticamente calato il numero dei donatori giornalieri. Per via della paura del Coronavirus infatti, **soprattutto durante le prime due settimane di marzo i donatori si erano ridotti sensibilmente**, passando al centro trasfusionale di Saronno **da una media di 20/25 persone a 6/7 donatori al giorno**. Il calo dei donatori si è protratto per un paio di settimane causando un abbassamento nei livelli di scorte a disposizione, che sono comunque state sufficienti a coprire il fabbisogno giornaliero, costituito da circa **1800 pazienti al giorno, a livello nazionale, che necessitano di trasfusioni**. «In questo momento con le sale operatorie che stanno lavorando un po' meno per via dell'emergenza dovuta al covid-19 e con meno emergenze dovute a meno incidenti, la necessità di sangue un po' è diminuita, ma avendo meno donatori siamo andati un po' in crisi» spiega **Matteo Carugati**, presidente di Avis Saronno.

Dopo una serie di appelli lanciati attraverso i social e i media, **la situazione è tornata nella normalità**: «Gli appelli uniti allo sforzo che ha fatto l'associazione di chiamare tutti i donatori ha portato a degli ottimi risultati – **commenta Carugati** – Settimana scorsa abbiamo avuto i centri trasfusionali pienissimi. La gente ha risposto in maniera molto generosa per cui **in una settimana abbiamo recuperato tutto quello che è mancato nelle settimane precedenti**».

La situazione oggi è quindi ristabilita e l'appello dell'associazione è quello di **non andare a donare il sangue senza prenotare, ma di programmare sempre la donazione**: «Questo ci permette di **bilanciare i carichi di lavoro dell'ospedale** e di ridurre l'affollamento nelle sale di attesa. È necessario sempre programmare la donazione, ma soprattutto in questo periodo – **sottolinea il presidente Carugati**, che ha altresì evidenziato **la sicurezza della donazione**, che viene sempre accompagnata da un "triage" iniziale eseguito nel centro di raccolta, con la misurazione della febbre e la compilazione di un questionario – in più in più invitiamo il donatore nel caso in cui compaiano sintomi influenzali nei 14 giorni successivi alla donazione a contattare il centro trasfusionale per segnalarlo».

Il consiglio dunque per i donatori che vogliono fare la propria donazione è quello di **chiamare Avis e programmare la donazione anticipatamente** in modo da non creare ulteriori difficoltà alla struttura ospedaliera.

This entry was posted on Wednesday, March 25th, 2020 at 7:42 pm and is filed under [Varesotto](#)

---

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.